

Riso: produzione 2021 in lieve calo, bene i prezzi



Grandinate, difficoltà gestionali per la diffusione di **funghi ed erbe infestanti** e, in alcuni territori, anche la **siccità** hanno **penalizzato la produzione di riso italiana** della campagna 2021.

Nel complesso, stima l'Ente risi, la produzione nazionale di risone, considerando anche i volumi destinati ai reimpieghi per le semine 2022, si è attestata a **1,46 milioni di tonnellate**, un volume in **calo del 4,1%** rispetto alla scorsa stagione.

La **superficie a riso** nel 2021 si è ridotta di appena lo 0,1% rispetto all'anno precedente, ma la **flessione** è stata piuttosto accentuata per i **Tondi** (-13,4%) e per i risi **Medi** (-20,7%). Al contrario sono **umentate** di quasi il 17% le superfici destinate ai **Lunghi B** e del 3% quelle del gruppo varietale **Lungo A**.

Differenziato l'**andamento produttivo** dei diversi gruppi varietali. Per i **Tondi** si è registrata una **perdita produttiva di quasi il 15%**, con meno di 400.000 tonnellate valutate in termini di riso greggio. Al contrario, è **umentata del 10% la produzione del Lungo B**, per lo più destinato all'esportazione, per un quantitativo di circa 340.000 tonnellate. **Perdono poco** più di 3 punti percentuali, invece, i **Medi** e i **Lunghi A**, ovvero le varietà essenzialmente destinate al mercato interno, per le quali la produzione non è arrivata neanche a 730.000 tonnellate, che si traducono in un quantitativo di circa 430.000 tonnellate di riso lavorato.

Bene infine i **prezzi**, che mostrano **rialzi piuttosto evidenti** per quasi tutte le varietà, con un ottimo avvio di campagna soprattutto per Carnaroli, Vialone Nano e Selenio, ma con valori altrettanto elevati per i Lunghi B, grazie a una **forte richiesta dall'estero**.